

spalle? Ma io dimenticavo i Dalmati, i quali stendevansi a mezzodì fino al Drilon. Saranno essi che, soggiogati dai Romani, finiranno col dare il loro nome all'Illirico superiore.

Come riesce vario e spezzato il quadro etnico di questo paese! E quante genti finiranno con lo scomparire, perchè travolte dal flutto della civiltà ellenica e romana o perchè, più tardi, soverchiate dagli Slavi, dagli Albanesi, dai Greci!

Se arduo s'affaccia il problema delle origini e della localizzazione delle genti italiche nelle primissime età, più difficile riesce rintracciare da chi era allora abitata la riva orientale dell'Adriatico. Ma un raggio di luce penetra nell'intricata questione, quando si proceda ad un raffronto tra i nomi geografici che si ritrovano fra le popolazioni che dall'interno delle due penisole, l'italica e la balcanica, si spingevano fino a quel mare. Il raffronto servì agli studiosi <sup>(1)</sup> per dedurre, dalle somiglianze linguistiche, l'ipotesi dell'affinità d'alcuni popoli fra loro. Ma io vorrei giungere più oltre e pensare cioè ad una affinità di tutte le genti che in epoca antichissima s'affacciarono all'Adriatico, a conferma così dell'ipotesi che tutte appartenevano ad un'unica stirpe. La quale per Erodoto è diversa e posteriore agli antichissimi

---

(1) PAIS, *I più antichi abitatori dell'Italia meridionale avanti l'arrivo dei coloni greci — La fondazione delle colonie greche d'Italia e di Sicilia* (Stor. Sic. e M. Grecia).